Verbale riunione Consulta Comunale della Bicicletta 19.10.2020

Sono presenti:

(Istituzionali)

Bandini, Sgubbi - U.T. Comune di Bologna
Mazzanti - Assessore Comune di Bologna
Colombo - Consigliere Comune di Bologna
Cavalieri - Consigliere Quartiere S. Stefano

(Associazioni aderenti alla Consulta)

Tampellini, Cinti - MSBG
Costantini - Bologna Vivibile
di Iorio, Arbizzani - Pedalalenta
DalMonte - Pedale Medico Bolognese
Marletto - Eco Bologna
Festi - Legambiente
Bernardo - L'Altra Babele
Malavolta, Crovetti, Caprara - CicloZenith

(Uditori)

Amedeo Paladino
Fabio Bettani
Giacomo Pizzardi

Larghetti: Ringrazia, invita ad usare la chat, mette in approvazione il verbale della riunione 12.2019 in allegato, e, non essendoci contrarietà approva. Il primo punto, a cura dell'Ing Sgubbi, è fare una SAL dei lavori in corso sulla ciclabilità, sia emergenziale, che definitiva.

Sgubbi: ci si era lasciati a Maggio con l'idea di realizzare una rete che venisse incontro ai bisogni ingenerati, tenendo anche conto delle richieste poste dal Covid-19. C'erano interventi già previsti, alcuni aggiunti, altri anticipati rispetto alla programmazione, raramente in maniera parziale, talvolta in modo sperimentale. Sono stati completati:

- Ciclovía Saragozza/Porrettana/Don Sturzo.
- Via Malvasia/Casarini (primo stralcio) da completare a Nord (Tanari verso Zanard) e a Sud, verso Sabotino e Tolmino.
- Via Lenin da via Emilia a via Misa.
- Via Galliera.
- Via Marco Emilio Lepido (Da Lavino di Mezzo al la Pioppa).

Sono in corso di realizzazione:

- Viale Roma/Rotonda Verenin Grazia.

Sono in avanzata valutazione, con avvio a breve:

- Via Murri (senza lavori pesanti, solo segnaletica e corsia ciclabile, per contenere i costi. La corsia sarà a 50 cm dalla sosta ed ha una lunghezza da 100 a 150 cm, raramente ci sono tratti solo con pittogramma. Al momento c'è una criticità nella svolta di Via Dagnini, che richiederebbe una modifica della programmazione semaforica. La creazione della corsia ciclabile non tocca la capacità stradale ma dovrebbe evidenziare) a proseguire

poi Via Toscana (dopo Mulino Parisio)

- *Doppi Sensi Ciclabili* in centro storico
- Via Amaseo
- Rotonda Togliatti/Salvemini
- Via Andrea Costa da Via de Coubertin a Via Irma Bandiera
- Via Mezzofanti

Entro anno prossimo:

- Via Marco Emilio Lepido (da la Pioppa a Borgo Panigale)
- Sottopasso Zanardi/Sovrappasso Stalingrado
- Direttrice Corticella/Castel Maggiore
- Completamento Zona Pilastro/Bisce/Roveri
- Via Oriani/via Dagnini/Piazza Trento Trieste

Cavalieri: È stata fatta una indagine di incidentalità su via Murri direzione esterna? Da Berengario da Carpi a Mulino Parisio, non essendoci spazio per una corsia, come ci si regolerà?

Sgubbi: Abbiamo i dati di incidentalità, ma non sono disponibili al momento non essendo a tema della riunione. La corsia ciclabile non aumenta, ma diminuisce la pericolosità, i ciclisti ci sono già, la corsia riordina solo e razionalizza il traffico. In Dagnini le biciclette rimangono a destra, non ci sono conflitti con i bus, semmai con chi svolta in via Dagnini. Peraltro stiamo utilizzando i dettami del nuovo codice della strada, che ci permette di far convivere i vari traffici senza nulla togliere a nessun traffico. Sono soluzioni attuate ovunque, anche all'estero, e che danno ottimi risultati, la mancanza di sicurezza è solo apparente, in realtà i dati le danno molto più sicure.

Colombo: Rispondendo al quesito sull'incidentalità, si richiamino le conclusioni del BiciPlan, del PUMS, del PGTU, sono valutazioni fatte a partire dal 2015 che sarebbe bene tenere per buone. Credo che, poi, sarà importante innestarsi correttamente con la ciclabile di Via delle Armi.

Sgubbi: Stiamo pianificando il prosieguo su via Toscana, fino dai tempi del BiciPlan è stata considerata strategica. E qui la domanda è forte, soprattutto per le esigenze quotidiane. Quindi le strade che hanno maggior bisogno di attrezzatura ciclistica sono le stesse di chi va con altri mezzi, per cui diviene maggiormente importante razionalizzare proprio quelle direttrici.

Mazzanti: Si è scelto di dare visibilità e dignità ai percorsi ciclabili. Si è voluto, con l'appoggio delle nuove norme, garantire il diritto ai ciclisti di usare la strada. Per il prosieguo oltre Mulino Parisio è necessario accordarci con il Comune di Pianoro, per dare continuità ed armonia.

Dalmonte: Via Murri non viene percorsa da ciclisti ed assessori, ci sono troppi camioncini. Dobbiamo partire da ragionamenti non semplicistici: dobbiamo valutare l'andamento del traffico cittadino soprattutto in sede dell'attuale pandemia. Non facciamo fare queste valutazioni a gente che non va in bicicletta.

Larghetti: Procederei al secondo punto: il piano segnalazioni. Mi ricollego al punto dell'Assessore sulla dignità dei ciclisti. Segnalo che già molti di noi, soprattutto Marletto, richiedono la creazione di un sistema di segnalazioni, di tabelle, di cartelli che diano riconoscibilità alla rete dei percorsi ciclistici.

Sgubbi: Premetto che per poter segnalare dei percorsi, prima bisogna averli fatti. Negli ultimi appalti oltre agli interventi sono stati inclusi anche le relative tabellazioni, anche tenute conto delle appena emesse linee guida della Regione ER. Il che non è stato difficilissimo, visto che coloro i quali hanno scritto queste linee guida, erano praticamente gli stessi che avevano redatto il piano segnalamento del biciplan metropolitano. Corticella, Saragozza, Marco Emilio Lepido saranno segnalate appena completate. Questi itinerari si discosteranno dei percorsi indicati sulle vecchie mappe. La mappa, probabilmente, sarà aggiornabile quando inizieremo ad avere qualche percorso definito.

Larghetti: Ho visto che sono stati aggiornati gli OpenData, peraltro si sono aggiunte anche le nuove ciclabili che sono iniziate a comparire nelle app. Si sperava che questo avrebbe portato alle nuove mappe

Arbizzani: Si potrebbe perlomeno partire con la tabellazione della Tangenziale delle Biciclette, che al 99% è già completa.

Sgubbi: (Mostra alcuni esempi di cartelli, da rivedere, anche se minimamente, per le direttive regionali)

Marletto: Dall'esperienza all'estero, segnalo come i cartelli indicatori andrebbero messi non solo sui percorsi ciclabili in senso stretto, ma nelle strade più frequentate per dare indicazione della presenza delle ciclabili a chi non le conosce. Inoltre suggerisce l'indicazione in minuti accanto a quella in km.

Colombo: La distanza in minuti è molto efficace.

Sgubbi: Dobbiamo attenerci alle linee guida della ciclabilità regionale, vi invito a considerarle. Con Dondè abbiamo considerato che i cartelli non debbano contenere troppe informazioni. Inoltre la distanza in minuti è soggettiva.

Colombo: Indica che nelle linee guida si parla anche di distanze indicate in minuti.

Larghetti: Introduce il punto successivo, le strade scolastiche, la ciclabilità in area scolastica e sui percorsi casa-scuola (pedibus, bicibus), sul quale non abbiamo notizie da tempo.

Sgubbi: L'attività, in effetti, è partita da un anno e mezzo, la chiusura delle scuole ha causato un rallentamento del tutto, e adesso sarebbe urgente. Come tutti i lavori che impattano sul comportamento delle persone, è necessario un lungo lavoro di progettazione partecipata e di condivisione con la cittadinanza.

Bandini: Si è riattivato il progetto Mobilità Scolastica Sostenibile (con Centro Antartide - Marco Pollastri e con il consulente Walter Baruzzi), visto che l'accessibilità delle scuole sta diventando sempre più centrale nelle richieste delle scuole. Anche per l'isolamento post Covid, in collaborazione con Fondazione 'Innovazione Urbana, si sta lavorando, ad esempio con le scuole Tambroni, per aggiornare l'accessibilità, soprattutto adesso che molte scuole hanno modificato entrate ed uscite. Adesso anche per il Pedibus dobbiamo rimodulare per essere adeguati alle norme Covid.

Dalmonte: Se ho capito bene, si pensa di incentivare i percorsi casa scuola in bicicletta. Bisogna creare percorsi appositi, sia per motivi di salute, che di clima, che di traffico.

Mazzanti: Stiamo progettando per fare, non per accantonare. Visto lo sforzo sulle aree pedonali, sulle direttrici, le scuole sono la naturale prosecuzione del lavoro. A seconda delle risorse e delle capacità tecniche, vedremo di tenere i tempi il più bassi possibile e di fare il meglio con i fondi che abbiamo e le risorse umane.

Bandini: Segnalo peraltro che dobbiamo conciliare le esigenze del Comune, dei genitori e del personale delle scuole, sentiti i dirigenti scolastici.

Mazzanti: Aggiungo che l'ultimo DPCM non tocca il TPL, visto che i dettami del comitato scientifico parlano di capienza all'80% del dato a carta di circolazione (dati solamente legati alle masse e ai pesi), dispenser e cambio aria completo ogni tre miunnti. A Bologna abbiamo aggiunto 282 corse aggiuntive e il sistema regge, come invece non succede in altre zone del Nord Italia.

Larghetti: Anche per segnalazione della Consulta Cinnica, siamo rimasti abbastanza indietro, almeno di due anni, sull'implementazione del piano rastrelliere. Sapevamo che si attendeva il beneplacito della Soprintendenza ci sono novità, soprattutto delle scuole?

Sgubbi: Acquisirle richiede tempo comunque, indipendentemente che si passi dal bando della sosta o da altri piani o fondi. In passato ci furono bandi per dotare le scuole (su richiesta) di rastrelliere. Aderendo ad un bando ministeriale di finanziamento, abbiamo inserito un nuovo bando per nuove rastrelliere da fornire agli istituti. Stiamo però parlando di aree scolastiche, non direttamente sottoposte al controllo comunale. Per cui la collocazione vera e propria dipende dal dirigente scolastico, il Comune potrebbe solo fornire risorse, non installare rastrelliere "a forza". Sulle rastrelliere su spazio pubblico, come diceva l'Assessore Mazzanti, le risorse umane sono scarse e il lockdown ha limitato l'interazione con la Soprintendenza, che, peraltro, pare abbia un iter più complesso di quanto ottimisticamente previsto in partenza di procedura. Abbiamo però anche molte richieste che non sono in zone sottoposte a vincoli della Soprintendenza, ma si vorrebbe utilizzare sempre lo stesso modello, da loro approvato, per non moltiplicare i modelli presenti in città.

Bandini: Peraltro abbiamo scelto un nuovo modello più semplice e robusto ma, senza

autorizzazione formale, non possiamo neppure sostituire quelle ammalorate. Con un controllo post covid, con una serie di manicotti potremmo mettere sul campo le rimanenze di magazzino di modello approvato, ma si tratterebbe di un centinaio di posti bici.

Marletto: Chiede di visionare il modello di rastrelliera scelta.

Larghetti: Verrà inoltrata la foto via mail, che avevamo già ricevuto.

Bernardo: Nel bando per la sosta verrà inserita anche la marchiatura?

Sgubbi: Sì. Nella stesso è stata inserita anche la gestione delle soluzioni di sosta bici (bike park) nei principali poli attrattori. Al momento è stato attivato quello della Stazione SFM Roveri, che permetterà un accesso controllato con un abbonamento. Ne sono previsti altri 4-5.

Larghetti: Chiediamo lo stato di avanzamento di alcune segnalazioni: via Putti, Angelo Custode e sui nuovi metodi di moderazione, tipo i c.d. Cuscini Berlinesi, la cui necessità è evidenziata da recenti fatti di cronaca. Su Via Putti qualcosa è stato fatto qualcosa no, per via dell'Angelo Custode si deve ancora partire.

Mazzanti: Domani (Angelo a Strisce - Monte Donato) e il 23 abbiamo incontri per i due temi con i due Comitati relativi ai due punti critici. Tenete sempre conto che siamo stretti in organico, per tre mesi non abbiamo potuto assumere nessuno. I Vigili Urbani, ad esempio, fra Quota100 e Progetto Donna sono arrivati ad una carenza di circa cento unità, che non potremo assumere fino a novembre. La PM controlla i Bus, PS, CC e GDF le fermate, ma abbiamo dovuto spostare dal controllo traffico al controllo dei bus.

Larghetti: (presenta il modello di rastrelliera che verrà più probabilmente utilizzato, simile a quello che Metalco ha creato per Roma).

DalMonte: Chiedo se si sia posta attenzione a Via San Mamolo, a mio avviso particolarmente pericolosa, quasi impercorribile in sicurezza, per le biciclette.

Sgubbi: Tenete sempre conto che il nostro ufficio opera ove possibile, ma la percorribilità ciclistica è in carico a svariati uffici del Comune. Via San Mamolo sarà sottoposta a interventi di moderazione, ma non ci sono particolari interventi in progetto. Sappiamo che in San Mamolo ci sono richieste non ancora soddisfatte, ma sono in capo, peraltro, all'ufficio sicurezza stradale.

Larghetti: In effetti Via San Mamolo è influenzata dalla questione legata alla sosta dell'Ospedale Rizzoli.

Tampellini: Sul Bike Sharing, chiedo quale sia la situazione attuale, viste le riduzioni attuali dello spazio in dotazione per la sosta, nella speranza che ritorni ad essere un ottimo servizio come prima. Chiedo poi di visualizzare i progetti relativi al piano scuole.

Sgubbi: Sul bike sharing abbiamo già fatto due commissioni e un'altra è fra breve. Il sistema era ben partito, ci sono attualmente dei problemi, sia dovuti ad un cambio di assetto societario, sia ad un diffuso cattivo utilizzo dei mezzi che, unito ai problemi del mancato utilizzo durante il lockdown, ha causato problemi alla gestione del servizio. Si sono evidenziate zone con elevati danneggiamenti, ci sono stati molti mezzi distrutti senza possibilità di recupero, che hanno spinto il concessionario a ridurre l'area di utilizzo come autodifesa. Il Comune ha sospeso i pagamenti dell'aliquota dovuta al concessionario come protesta, al momento c'è una vertenza in atto con il concessionario. La città ha dimostrato scarsa maturità nella gestione del servizio.

Larghetti: Segnalo che la qualità dell'assistenza mostrata dal concessionario ha spinto spesso a problemi di utilizzo.

Sgubbi: Questo però non giustifica il reato di danneggiamento.

Larghetti: Mai detto questo, solo che il servizio andrebbe rivisto in tutta la linea. Chiederei un aggiornamento fra circa un mese: per questioni legate al tram, alla pedonalità anche commerciale, alla Ciclovía del Sole, in modo da poter completare tutto quello che oggi, per ragioni di tempo, non abbiamo potuto affrontare.

Si chiude la seduta alle ore 20.00